

Numero
1157

aa

1

Bellinzona
8 marzo 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 27.23 del 27 febbraio 2023

Taglio e poi annullamento dei contributi annuali al TAA – Musicateatro Compagnia Michel Poletti Lugano – Carabbia – Una decisione molto discutibile da parte della Sottocommissione arti sceniche e performative/Commissione culturale consultiva, che configura anche un caso di ageismo (*ageing*), ovvero di discriminazione nei confronti di una persona in base alla sua età?

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto solleva due temi. Da un lato quello del potenziale conflitto di interesse che toccherebbe i membri della Commissione culturale consultiva (CCC) e delle sue sottocommissioni (SC), dall'altro quello della presunta discriminazione in base all'età che riguarderebbe i richiedenti dei sostegni erogati sulla base della Legge sul sostegno alla cultura del 16 dicembre 2013.

Prima di entrare nel merito delle domande poste va premesso quanto segue.

La SC arti sceniche e performative non è composta dalle tre persone indicate nell'interrogazione, bensì da Cristina Galbiati, presidente, Valentina Grignoli e Halina Caneva Piekos. L'art. 20 cpv. 2 del Regolamento della legge sul sostegno alla cultura del 16 dicembre 2014 prevede da 2 a 5 membri oltre al/la presidente. Si rammenta che i presidenti delle SC, che sono complessivamente sei, sono anche membri della CCC.

La ricerca di membri per le SC che non presentino conflitti d'interesse e contemporaneamente abbiano il grado di competenza necessario per assumere il ruolo è sempre complessa in un territorio delle dimensioni del nostro Cantone. Nei casi, peraltro rari, in cui si presenta il conflitto d'interesse in seno alle SC o alla CCC, per prassi il commissario interessato si astiene dalla valutazione delle pratiche critiche.

Le SC emettono preavvisi di merito sulle richieste di sostegno finanziario che sono successivamente confermati o modificati dalla CCC. I preavvisi della CCC sono poi avallati e in qualche caso ridiscussi e/o modificati dalla direzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), cui spetta la decisione finale. Si tratta di una procedura collaudata che permette il controllo delle valutazioni e del rispetto delle norme per tappe successive e con l'intervento di più persone.

Giova inoltre ricordare che le compagnie teatrali possono inoltrare richiesta di sostegno finanziario secondo tre modalità: per l'attività annuale, per le nuove produzioni e per

l'organizzazione di rassegne. La compagnia oggetto dell'atto parlamentare beneficia di un sostegno per l'attività annuale, di uno per l'organizzazione del Festival internazionale delle marionette e di uno per la Nuova produzione; gli ultimi due non sono messi in discussione e nell'attuale equilibrio generale del budget a disposizione della SC arti sceniche e performative rappresentano un importo significativo.

È inoltre utile sapere che, in una lettera del 2 dicembre 2022, la medesima compagnia specificava che il contributo all'attività annuale va a coprire parzialmente anche i costi di gestione del Museo delle marionette di Lugano, attività che non rientrerebbe tra quelle oggetto delle richieste di contributo.

Fatte queste premesse rispondiamo come segue alle domande poste.

1. Intende il Consiglio di Stato presentare un messaggio sull'iniziativa parlamentare generica 716?

L'art. 103 cpv. 2 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato del 24 febbraio 2015 prevede che la commissione designata (in questo caso la Commissione gestione e finanze, CGF), sentito il Consiglio di Stato, riferisca entro 3 mesi proponendo di dare seguito all'iniziativa, trasmettendola al Consiglio di Stato per l'elaborazione del progetto, oppure di non accettarla. Non sappiamo se la CGF si sia già chinata sull'iniziativa, ma ad oggi essa non ha chiesto alcun parere al Consiglio di Stato.

2. Ritiene normale che la Sottocommissione arti sceniche e performative 2020-2023 sia presieduta da una persona la cui compagnia teatrale è beneficiaria di una convenzione pluriennale con il Cantone (la stessa persona fa anche parte della Commissione culturale consultiva)?

La signora Galbiati, che come indicato in premessa è presidente della SC arti sceniche e performative e membro della CCC, non presenta alcun conflitto di interesse, in quanto la sua compagnia teatrale (Trickster-p) non beneficia di sostegni finanziari che vengono preavvisati dalla SC arti sceniche e performative, ma è al beneficio di una convenzione triennale stipulata da Pro Helvetia, per sua natura compartecipata dal Cantone e dai Comuni.

3. Come mai TAA – Musicateatro Compagnia Michel Poletti Lugano non ha mai avuto diritto a stipulare una convenzione pluriennale con il Cantone (mentre la Città di Lugano ha firmato una convenzione con TAA)?

Non esistono convenzioni pluriennali stipulate dal Cantone con compagnie teatrali locali. Come detto nella risposta alla domanda precedente, esistono convenzioni triennali stipulate da Pro Helvetia con compagnie teatrali selezionate sulla base della loro importanza a livello nazionale e internazionale, compartecipate dal Cantone e dai Comuni. Attualmente in Ticino sono in essere due di queste convenzioni.

4. Condivide il fatto che la sopracitata motivazione della Divisione cultura e studi universitari per giustificare la decisione di taglio e poi di annullamento del contributo annuale al TAA (*“il fattore anagrafico dei principali gestori può diventare determinante in un'ottica selettiva”*) configuri un caso di ageismo

(ageing), ovvero di discriminazione nei confronti di una persona in base alla sua età? Intende condannare questa discriminazione?

Le considerazioni della SC arti sceniche e performative sui contributi all'attività annuale a favore di realtà nelle quali l'età dei/delle protagonisti/e è piuttosto avanzata, fatte proprie anche dalla CCC e dal DECS, rientrano in una più ampia riflessione sul generale equilibrio degli attuali sostegni in ambito teatrale. A fronte di un budget complessivo per i sostegni delle arti sceniche (soli contributi preavvisati dalla CCC, eccettuati quindi gli accordi con i Comuni e le convenzioni con Pro Helvetia) in crescita ma comunque limitato (nel 2019 erano ca. fr. 750'000. - mentre nel 2023 sono previsti ca. fr. 800'000. -), si osserva un forte sbilanciamento verso queste ultime realtà, che giocoforza va a penalizzare in maniera significativa le realtà giovani o emergenti e impedisce in maniera importante l'emergere di nuove leve. Più che di presunta discriminazione verso gli artisti di una certa età, il problema sul quale è opportuno intervenire è piuttosto quello di evitare una situazione di frustrazione degli artisti più giovani. A maggior ragione in quanto si parla di provvedimenti che riguardano solo l'attività annuale, mentre non sono pregiudicati i sostegni per le nuove produzioni e le rassegne.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri